

FESTIVAL DI MUSICA CLASSICA *SPIRTO GENTIL* 2019 SCHUMANN, TRA GENIO E FOLLIA



Robert Schumann è stato uno dei più grandi musicisti di tutto il romanticismo. La sua opera, in bilico tra genialità e follia, è sempre stata oggetto di studio e di ammirazione da parte di tutti i musicisti successivi. Anche nel confuso e frenetico mondo attuale immergersi nella sua musica, così tesa e affascinante, significa avere il coraggio di misurarsi con le domande profonde del cuore dell'uomo, domande che Schumann si è posto nella sua vita e che affiorano nella sua opera.

Incontrare nella forma dell'opera artistica testimonianze di ciò che è proprio di ciascun uomo: la domanda e l'attesa del cuore. Questa è la ragion d'essere del festival di musica classica *Spirto Gentil* giunto alla sua **decima edizione**, sotto la guida del direttore artistico M° Francesco Pasqualotto.



FRANCESCO PASQUALOTTO

Come dice di lui Bruno Canino, "è un artista sincero, dotato di intelligenza, ottime dita e felicità nel suono".

Diplomato in pianoforte sotto la guida di Maria Grazia Bellocchio nel 2004 con il massimo dei voti presso il Conservatorio "Verdi" di Milano dove ha frequentato il corso di composizione sperimentale con il M.° Gorli.

Consegue poi a pieni voti la laurea di II livello in pianoforte presso l'Istituto Superiore di Musica "Donizetti" di Bergamo.

Rilevante l'attività concertistica sia come solista sia in formazioni cameristiche di rilievo internazionale.

Sta portando a compimento l'esecuzione integrale dell'opera pianistica di Gyorgy Ligeti e di Beethoven. Tra le varie incisioni, per la casa Brilliant Classics ha completato la prima mondiale dell'Opera Omnia per pianoforte di Bruckner. Ha partecipato come solista e come membro di trio a concorsi nazionali e internazionali con numerosi primi premi e premi assoluti.

È docente presso l'Istituto Musicale Pareggiato "Puccini" di Gallarate e il Conservatorio "P. da Palestrina" di Cagliari.

Sponsor del Centro Culturale Tommaso Moro:



Via Magenta 11 Gallarate



www.zamberletticatering.it



ISTITUTO SUPERIORE
DI STUDI MUSICALI
"G. PUCCINI"

con il patrocinio di



FESTIVAL DI MUSICA CLASSICA
10^a EDIZIONE
TEATRO DEL POPOLO

SCHUMANN, TRA GENIO E FOLLIA 20-22 SETTEMBRE 2019

VENERDÌ 20 SETTEMBRE ORE 21:00

"SCHUMANN ED IL SUO TEMPO"
CONCERTO CAMERISTICO IN QUINTETTO
Ensemble Rosetum e Francesco Pasqualotto

SABATO 21 SETTEMBRE ORE 11:00

"SCHUMANN ED IL ROMANTICISMO IN MUSICA"
CONCERTO-LEZIONE PER LE SCUOLE
Davide Galli e Francesco Pasqualotto

SABATO 21 SETTEMBRE ORE 21:00

"SCHUMANN ED IL PIANOFORTE"
Concerto a cura degli Allievi dell'Istituto Superiore di
Studi Musicali "G.Puccini" di Gallarate

DOMENICA 22 SETTEMBRE ORE 17:00

"SCHUMANN E OLTRE"
CONCERTO CAMERISTICO DEL TRIO KANON
Lena Yokoyama, Alessandro Copia, Diego Maccagnola

TEATRO DEL POPOLO Via Palestro 5, Gallarate

INGRESSO LIBERO

FESTIVAL DI MUSICA CLASSICA SPIRTO GENTIL 10ª EDIZIONE

VENERDÌ 20 SETTEMBRE ORE 21:00

"SCHUMANN ED IL SUO TEMPO" concerto cameristico in Quintetto
con **ENSEMBLE ROSETUM** Gabriele Oliveti e Chiara Oliveti (Violini), Franco Formenti (Viola), Alberto Drufuca (Violoncello) e **FRANCESCO PASQUALOTTO** (Pianoforte).



L.Boccherini (1743-1805) Dal Quintetto op.57 n°6:
La Ritirata Notturna di Madrid (1780)

J.Brahms (1833-1897) Dal Quintetto op.34:
Andante un poco Adagio (1862)

A.Bruckner (1824-1896)
Studio in Sol M e Studio cromatico in Fa M (1862)
4 Fantasie (1862) *PRIMA ESECUZIONE MONDIALE*

R.Schumann (1810-1856)
Quintetto op. 44 (1842)

Il concerto esplora il mondo in cui l'opera di Schumann è situata: dopo la grande avventura del Classicismo, rappresentata soprattutto da Haydn, Mozart, Beethoven, ma anche da compositori meno eseguiti come Clementi e Boccherini (qui suonato come rappresentante di quell'epoca d'oro della musica), era necessario trovare nuove vie e nuovi stili comunicativi.

La generazione di Chopin, Liszt e Schumann compì questo passo. Tuttavia non ci fu ripudio del passato, tanto meno nel caso di Schumann: il Quintetto, scritto in sole tre settimane, è un miracoloso equilibrio tra forme classiche e contenuti romantici.

Schumann costituì poi anche un punto di riferimento per i compositori più giovani, il primo dei quali fu certamente Brahms, che fu prima allievo e poi amico di Robert per tutta la vita.

Protagonista del concerto è il pianoforte, in formazione da camera. Il pianoforte, nato nel 1700, era diventato lo strumento principe solo verso la fine del secolo: dopo alcune sporadiche composizioni per pianoforte, nel Classicismo trova la sua prima affermazione e, dopo Beethoven, diviene lo strumento sul quale si formano quasi tutti i compositori dell'800.

Accanto alle grandi opere di Chopin, Liszt, Schumann, Schubert e Brahms, possiamo anche trovare produzioni più intime, legate ad una fruizione "domestica" della musica. Perfino compositori che si dedicarono soprattutto ad altri generi, come Bruckner, composero per pianoforte. Ed i modelli compositivi furono, ancora una volta, i grandi classici e i compositori romantici, Schumann in testa.

SABATO 21 SETTEMBRE ORE 11:00

**CONCERTO-LEZIONE PER LE SCUOLE SUPERIORI
SUL TEMA "SCHUMANN ED IL ROMANTICISMO IN MUSICA"**
a cura di **Davide Galli** e **Francesco Pasqualotto**

SABATO 21 SETTEMBRE ORE 21:00

CONCERTO SUL TEMA "SCHUMANN ED IL PIANOFORTE"

Tre talenti, allievi dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "G.Puccini" di Gallarate (**Gaia Asta, Gabriele Rizzo** e **Gabriele Salemi**) si confronteranno con la difficile opera di R. Schumann. Le opere suonate appartengono ai primi folgoranti anni della sua produzione pianistica.

DOMENICA 22 SETTEMBRE ORE 17:00

concerto cameristico **"SCHUMANN E OLTRE"**
TRIO KANON

Lena Yokoyama (Violino), **Alessandro Copia** (Violoncello),
Diego Maccagnola (Pianoforte)



R.Schumann (1810 - 1856)
Trio op. 63 (1847)

M. Ravel (1875 - 1937)
Trio (1914)

La grande lezione di R. Schumann e della sua generazione fu guardata con ammirazione anche decenni dopo. Grazie all'opera di Beethoven, Schumann e Brahms la musica da camera aveva acquisito una grande forza emotiva, più monumentale e complessa, che poteva competere con il repertorio concertistico, solistico e sinfonico sorpassando l'idea salottiera a cui era stata relegata durante il Settecento.

Ravel guardò proprio a questo aspetto quando scrisse il suo difficile e meraviglioso Trio che, al pari del Trio di Schumann, è certamente impegnativo ma molto affascinante e di notevole impatto.

TUTTI I CONCERTI SONO AD **INGRESSO LIBERO** E SI TERRANNO PRESSO IL **TEATRO DEL POPOLO** IN VIA PALESTRO 5, GALLARATE